

Protesta il sindacato

Agente aggredito al Bassone



L'ingresso del carcere del Bassone

Un agente della polizia penitenziaria è stato aggredito da un detenuto del Bassone, che l'ha colpito con un pugno al volto. Il fatto risale a una decina di giorni fa e ha avuto delle conseguenze non solo fisiche per il ferito (finito al pronto soccorso e dimesso con 7 giorni di prognosi) ma anche sindacali.

La Cisl-Fns ha infatti denunciato con un comunicato che il detenuto - un 50enne italiano con pena già definitiva da scontare - non sarebbe stato trasferito (come prassi vorrebbe) in un'altra struttura, ma al contrario gli sarebbe stata comminata solo una sanzione disciplinare di pochi giorni. «La cosa che fa rabbia - scrive il sindacato - è che a fronte di un episodio così grave, l'autorità dirigente non ha nemmeno richiesto il trasferimento del detenuto in un'altra struttura».

Corriere di Como 23.1.16

«La Cisl-Fns chiede che i detenuti responsabili di simili gesti nei confronti del personale di polizia penitenziaria, debbano essere trasferiti nell'immediatezza».

Il fatto risale alla metà di gennaio. Pare che all'origine di tutto ci fosse stata la volontà del detenuto di farsi la doccia a proprio piacimento senza limitazioni orarie. Cosa non possibile. Ne sarebbe così nato un diverbio tra l'agente chiamato al controllo e il detenuto stesso, concluso con un pugno in pieno volto sferzato all'uomo della polizia penitenziaria.

Una colluttazione subito sedata dall'intervento di altri agenti. La vittima dell'aggressione è stata poi trasportata al pronto soccorso del Sant'Anna.

Una rabbia - quella del sindacato - che è poi montata quando si è saputo che il detenuto non sarebbe stato trasferito in altra struttura ma sarebbe rimasto nella sua cella, nonostante la denuncia alla procura della Repubblica e una sanzione disciplinare di pochi giorni decisa dall'autorità dirigente del Bassone.